

# Cronache drammatiche

## "Sperduti nel buio"

dramma in 3 atti di Roberto Bracco

Si legge, credo nella *Città di Dio* di Sant'Agostino, che in un teatro dell'antica Roma, quando l'attore uscì in quel verso memorabile *Homo sum et nihil humani a me alienum puto* dal commediografo Terenzio tradotto da non so qual lavoro del greco Menandro; tutta la folla, come percossa da un bagliore improvviso, si levò in piedi applaudendo freneticamente alla sentenza, che era parsa una rivelazione.

Qualcosa di simile è accaduto l'altro ieri agli *Sperduti nel buio* di Roberto Bracco, rappresentati al teatro Mercadante dalla compagnia di Alfredo De Sanctis.

Due mila anni fa era il popolo statolatra ed egoista di Roma che, al contatto della civiltà e gentilezza greca, si scuoteva, si turbava, s'inteneriva, precludendo all'umanità di Virgilio; l'altra sera fu la Napoli aristocratica che percossa dalla violenza del vero, in un momento fugace di sincerità, scorse dal torpore delle sue moribonde eleganze ad applaudire il poeta. Il nostro consenso e quello di tutte le giovinezze ribelli, bramose di rinnovarsi e di rinnovare, erano più che naturali; anche se gli *Sperduti nel buio* fossero stati manchevoli rispetto all'arte, l'audacia della contenenza sarebbe stata per noi opera buona; ma gli applausi vennero anche dai conservatori, dai gaudenti, dai raffinati, da coloro che vantano il monopolio della bellezza, e ciò prova l'eccellenza dell'arte.

Non soffochiamo questa calda espressione dei nostri sentimenti con le pedantesche micrologie del critico per mestiere: io non conosco punto il teatro dialettale napoletano e però non posso dire quanto il Bracco ha trasportato da esso, purificandolo, negli *Sperduti nel buio*; e neppure mi so fermare a cercar in mezzo alla suggestione del terzo atto il meccanismo dell'artificio. A teatro, credo di averlo qua e là avvertito; ma adesso, a quattordici ore di distanza (questo giornale non può prendersi il lusso di propinare ogni mattina ai lettori, insieme col caffè e latte, l'abborracciata cronaca teatrale della sera precedente!) adesso, dicevo, la nozione di qualche particolare è deleguata, e mi rimane soltanto l'impressione generale del dramma: impressione che si manifesta nella parola « ammirazione! »

Del resto, il Bracco non ha bisogno più d'esser lodato come ideatore e costruttore di scene; anche per gli altri suoi lavori, mentre il giudizio del pubblico e della critica può esser stato acerbo riguardo all'ingegno, ha riconosciuta sempre e lodata l'abilità tecnica del drammatologo, che sa impostare i suoi atti con un vero criterio di misura e di opportunità, facendo scendere scena da scena logicamente e verisimilmente, e addensando sempre più il contenuto vitale sino alla fine, dove il sipario si abbassa, lasciando lo spettatore compreso di tutta la poesia dell'atto. — Pensate ai primi due atti di *Sperduti nel buio* e mi darete ragione.

Nè voglio con questo chiamar tecnicamente difettoso il terzo. In questo, che al pubblico parve il meno persuasivo dei tre, il pensiero soverchia forse l'azione: *Nunzio* e *Paolina* assurgono all'altezza di simboli, e il dramma, che è tutto spirituale, non può aver un'espressione stupefacente sul teatro. Ma chi sente il calore di umanità che prima riscalda quella povera stamberga, e pensa quindi, con la partenza di *Paolina* al cieco solo, solo nelle tenebre del mondo e alla fanciulla travolta dal turbine della perdizione; il dramma lo vive da sé, nel suo cuore, e da quello spettacolo di dolore profondo e di smarrimento infinito, si ritrae purificato e fatto migliore.

*Sperduti nel buio* riesce così un dramma profondamente rivoluzionario, e questo mi sembra l'elogio più alto che da queste colonne possa andare a un drammatologo.

Il Bracco ha studiato la vita, e in essa ha saputo scoprire elementi e relazioni tra elementi che prima di lui non erano state avvertite; ha saputo raccogliere questi elementi e queste relazioni in un'azione drammatica, toccando sapientemente, come diceva il Leopardi, soltanto « la cima delle cose »; ed ha offerto la vita così da lui studiata, presa, riassunta e atteggiata al pubblico dei suoi concittadini.

Che colpa ha egli se la morale che si ricava dal suo dramma è desolata, disperata quasi?... che colpa ha egli, se più d'uno degli spettatori si sarà sentito straziare il cuore, mentre con le mani applaudiva?... Ah, se almeno uno, un solo dei mille cuori che palpitavano a teatro dinanzi a così dolorosa tragedia di anime, sentendosi preso dai rimorsi di quell'infrollito duca moribondo sul riso mercenario d'una bagascia, fosse rientrato in se stesso e avesse pensato e provveduto!..

Perché possono gridare fin che vogliono gli onanisti dell'arte per l'arte; l'arte è vita, vita soltanto, e la vita deve avere un contenuto morale che sia dedotto dalle medesime leggi che la governano. E *Sperduti nel buio* è dramma sinceramente umano e fortemente civile.

Ma, a questo proposito, taluno accusa il Bracco di averci qui presentati soltanto dei vinti nella lotta della vita e invoca la creazione di tipi superiori alla realtà, di là dal bene e dal male, per solleccitare le energie sopite di qualche superuomo inconsapevole, perduto nella folla come Achille nel ginocchio di Sciro.

Troppo presto e troppo pericoloso... Lasciate prima che si faccia un po' di studio su questa nostra società falsa e decrepita: ora bisogna svelare e cauterizzare le piaghe; la parte positiva verrà da sé, più tardi. E questa è anche la via logica dell'artista: prima l'analisi; la sintesi poi. E Roberto Bracco, dopo i drammi di lagrime e di singhiozzi, ci darà anche l'opera che consolando migliora.

G. F. DAMIANI.

P. S. L'esecuzione fa grande onore alla compagnia. Artisti che in altri lavori non ebbero modo di segnalarsi, furono giudicati eccellenti l'altra sera: tra essi la Bos-

sola (*Paolina*), il Tettoni (*Nunzio*), la Pinelli-Grassi (*Livia Blanchardt*), la Del Moro (*Donna Costanza*), la Ripamonti (*Emilia*), oltre ai noti Ferrero (*Franz Cardillo*), e Campi (*Ciro Barbacane*).

Alfredo De Sanctis nella parte del duca di Valenza fu terribilmente tragico: forse, se avesse tenuta la recitazione d'una linea più bassa e ancor più uniforme, avrebbe guadagnato in naturalezza quanto perdeva in tragicità. — Il successo, s'intende, fu entusiastico.

g. f. d.

## TEATRI E CONCERTI

### Bellini

Anche ieri nei *Pagliacci* il tenore Mariani e la Bassich ebbero grandi ovazioni nello sfoggio dell'arte loro squisita. Nella *Cavalleria Rusticana* debuttò il tenore Typpalidos, il giudizio sul quale rimandiamo a domani. E' prossima la rappresentazione del *Faust* per il quale è stato scritturato il tenore Potenza.

### Mercadante.

Per la seconda rappresentazione di *Sperduti nel buio* il teatro Mercadante era anche ieri sera affollatissimo: pubblico scelto ed elegante.

Alfredo De Sanctis fu grande veramente, specialmente nella scena, alla fine del secondo atto, della morte del duca Paolo; così la Bossola ed il Tettoni (*Paolina* e *Nunzio*), confermarono il successo avuto nella prima rappresentazione. Anche la Del Moro, *donna Costanza*, la Pinelli Grassi, *Livia Blanchardt*, il Campi, *Ciro Barbacane*, la Florio, *Lola Bernardi*, contribuirono con perfetta ed ispirata recitazione al secondo successo.

In settimana *Piccoli Borghesi* di Massimo Gorki.

### Fiorentini

Giacinta Pezzana ha ripetuto ieri sera, per generale richiesta, la *Teresa Raquin*, uno dei drammi ai quali la interpretazione dell'illustre artista ha dato un colore ed una vita speciali.

Il personaggio zolano è invero d'una verità vivente in Giacinta Pezzana che, coadiuvata discretamente da tutta la compagnia, affolla ogni sera il teatro Fiorentini d'un pubblico buon intenditore.

### Rossini

La lungamente attesa rappresentazione di *Silvio Pellico*, il dramma del Gualtieri, ha avuto luogo ieri sera. Il dramma è forte ed interessante. Principali interpreti furono la brava Aurelia Cataneo, il Rossi-Piannelli, il Ristori, il Viscoia.

Le rappresentazioni di drammi interessanti, e dei migliori autori d'Italia si succedono nei due spettacoli tutte le sere, ed il teatro è quasi sempre pieno.

Sabato si darà una serata in onore della prima artista, Aurelia Catania.

### Nuovo

Nu curioso viaggio 'e nozze va ottenendo gran successo in queste sere, per la buona lega delle arguzie e dello spunto senza fine che vi son profusi. E gli applausi ai De Martino ed a tutta la loro compagnia son sempre unanimi e spontanei.

Anche il concerto di varietà con la Kirchner e la Soarez è dei più piacevoli.

### San Ferdinando

Continua la popolarissima compagnia di Federico Stella a richiamare numerosi spettatori col suo ricco repertorio di drammi a forti tinte ed emozionatissimi. La Lazzari ed il Drago continuano anch'essi, col primo attore, a ricevere ogni sera grandi applausi, perchè con le loro recitazioni fortemente suggestive divertono immensamente il pubblico sempre folto, che mai si può stancare di loro.

## Camera dei deputati

### Seduta di ieri

Presidenza: Biancheri

**Stelluti-Scala** segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 1° luglio corrente anno. E' approvato.

### Per la nascita di Mafalda

Il **Presidente** si alza in piedi (*vivi segni di attenzione*). I deputati seguendo l'esempio del Presidente si alzano in piedi. Il presidente dice:

*Onorevoli colleghi!* Io mi compiaccio innanzi tutto di rivolgervi un cordiale e reverente saluto. Mi è sommamente grato che i nostri lavori son oggi ripresi, con gli auspici di un fausto avvenimento, di cui mi è caro darvi la partecipazione. (*Segni di attenzione*) La mattina del giorno 19 pervenne a quest'ufficio di presidenza la seguente comunicazione:

«Eccellenza! S. M. il Re m'incarica partecipare a V. E. la lieta novella che S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce una principessa.

Gradisca l'espressione della mia più distinta osservanza.

Firmato: il prefetto di Palazzo GIANNOTTI ».

Questa lieta notizia venne telegraficamente trasmessa alla mia abituale residenza, ed io mi recai, a doverosa e grata premura, di telegrafare a S. M. il Re pregandolo di volere accogliere e gradire le felicitazioni che a nome della Camera mi onoravo di rassegnarle unitamente ai voti più fervidi per la salute di S. M. la Regina e della neonata principessa.

S. M. si compiacque di rispondermi subito così: «La espressione dei sentimenti della Camera elettiva in questi lieti giorni torna più che mai grata al mio cuore perchè rivoltami da V. E. di cui conosco il profondo e leale affetto. La ringrazio in nome anche della Regina, della congratulazioni così cordiali e La prego far conoscere ai rappresentanti della Nazione, la nostra gratitudine.

Io non dubito punto di essere stato interprete dei sentimenti di voi, onorevoli colleghi, come non dubito punto che noi tutti partecipiamo con il cuore e con giubilo alle contentezze della Reale Famiglia, le quali contentezze sono ad un tempo le contentezze della Nazione.

Per gratitudine e per affetto unito indissolubilmente alla casa di Savoia, tuttavia io ho pure la certezza che riusciranno gradite al cuore di S. M. le leali e devote congratulazioni che oggi in quest'aula gli rinnovano i rappresentanti della Nazione (*vive approvazioni*).

Sono certissimo che gli saranno pure graditi i nostri vivissimi voti per la salute e per la prosperità della Augusta nostra Regina e giungano pure cari al cuore di S. M. i nostri più fervidi auguri affinché questo fiore nuovamente sbocciato in mezzo alla famiglia reale possa crescere e prosperare a fianco della sua gentile sorella, ed insieme formino la felicità dei loro genitori, per essere un giorno lo splendore della Reggia ed a somiglianza di Margherita di Savoia l'orgoglio d'Italia (*approvazioni vivissime, applausi*).

Io propongo alla Camera che come pel passato, si compiacia di nominare una Commissione la quale rechi a S. M. le espressioni dei sentimenti della Camera dei deputati per il lieto avvenimento.

Metto ai voti questa mia proposta affinché la Camera voglia nominare questa commissione. (*voci: il presidente! il Presidente!*)

**Presidente** essendo questo il desiderio della Camera così sarà fatto (*approvazioni*).

**Zanardelli.** Il governo si associa fervidamente alle nobili parole dell'illustre Presidente della Camera è lieto di rilevare le continue, incessanti manifestazioni di affetto di devozione per il lieto evento della Regina, per la nascita di una principessa d'Italia e di Roma (*vive approvazioni*).

Questo lieto avvenimento che unisce sempre più l'Italia a Roma, alla casa regnante è nuova guarentigia di difesa delle libere istituzioni (*vive approvazioni*).

**Pres.** Annunzia che agli auguri da lui fatti alla Regina Madre, S. M. rispose con espressione della massima benevolenza verso la Camera (*vive approvazioni*).

### Comunicazioni del Presidente

Il **Presidente** fa le seguenti comunicazioni: Il ministro degli Interni ha trasmesso l'elenco dei sindaci rimossi dalla carica durante il secondo trimestre 1902 e l'elenco dei consigli provinciali e comunali disciolti durante il secondo e terzo trimestre 1902.

Dalla Corte dei Conti sono pervenuti gli elenchi dei contratti registrati con riserva nella seconda quindicina di giugno, nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre; e nella prima quindicina di novembre 1902.

**Ciccotti Ettore** giura. Così anche gli on. Damasce e di Tumo. (*Funzione inutile quella del giuramento.* Si può pretendere che l'on. Ciccotti passi alla monarchia?)

### Le dichiarazioni dei socialisti

**Ciccotti** a nome del Partito Socialista intende fare una recisa dichiarazione.

Non è stato il Partito socialista l'ultimo ad accorgersi delle miserrime condizioni del mezzogiorno. Chiese, ma inutilmente, la convocazione della Camera. Or sono stati presentati i progetti che non rispondono allo scopo. Egli ed i suoi amici consci delle responsabilità loro e della necessità del Paese presenteranno altre proposte.

**Zanardelli** non intende entrare ora nel merito della proposta che l'on. Ciccotti ed i suoi amici intendono presentare, ma deve assolutamente giustificare il Governo dalle accuse di aver indugiato la riapertura della Camera.

### Dimissioni

Il **Presidente** comunica una lettera dell'on. Della Rocca, con la quale rassegnava per ragioni di salute le dimissioni da deputato.

**Arlotta** prega la Camera di non prendere atto di queste dimissioni, accordando all'on. Della Rocca un congedo.

La Camera approva. (Ma lasciatele stare questo fessile) Il presidente comunica le dimissioni del deputato Arconati per ragioni di salute.

**De Andreis** propone che non siano accettate, e che sia accordato all'Arconati un congedo di tre mesi. La Camera approva. (La Camera preferisce i deputati infermi che non vanno alle sedute).

Il Presidente comunica la lista dei nuovi senatori.

### Presentazione di progetti

**Zanardelli** presenta un disegno di legge: sgravi gradualmente ai tributi più onerosi ed altri provvedimenti a favore del lavoro e della produzione agraria e industriale.

**Cocco-Ortu** presenta disegni dilegge: sul contratto di lavoro, le disposizioni sull'ordinamento delle famiglie, sui contratti agrari.

**Baccelli** presenta un disegno di legge: modificazione alla legge vigente relativa al bonificamento dell'Agro romano.

### Sorteggio degli uffici

**Stelluti Scala e Del Balzo**, segretari, fanno il sorteggio.

### Municipalizzazione dei pubblici servizi

**Giolitti** consente che la discussione si apra sul progetto modificato dalla Commissione.

**Fusinato** richiama l'attenzione della Camera sull'apparente contrasto che si manifesta nel Paese più resto al socialismo, in Inghilterra, per dedurre che bisogna esaminare il disegno di legge senza alcuna preoccupazione di principi politici e di scuole scientifiche.

Ritiene che per questo disegno di legge la disputa non possa accadere che sui mezzi più adatti per l'intervento dei pubblici poteri nei servizi generali.

Esone i risultati favorevoli della municipalizzazione a Mosca e a Londra e negli Stati Uniti. Non dubita che i risultati sarebbero identici in Italia dove i Comuni scrissero pagine gloriose nella storia.

Conclude dicendo che con l'assumere l'iniziativa della legge la Camera acquisterà un nuovo titolo di benevolenza e mostrerà di ispirarsi altamente allo spirito dei nuovi tempi.

**Luzzatto R.** accennato all'importanza del disegno di legge, dice che la teoria liberista non è più applicabile ai servizi pubblici.

Non può approvare l'elenco dei servizi municipalizzabili, non potendosi stabilire a priori una e numerazione completa.

Combate l'istituzione della commissione centrale perchè da essa deriverebbe una soverchia limitazione di quella libertà dei comuni che si dice di voler favorire.

Non approva il sistema che si propone per il riscatto per il quale si favoriscono di più quelle società che hanno realizzati maggiori lucri.

Egli crede che il disegno di legge possa arrivare in porto malgrado questi difetti.

**Gallini** vorrebbe sapere perchè il Governo ha escluso le province dall'assunzione diretta dei pubblici servizi.

### Interrogazioni ed interpellanze

**Del Balzo** ne dà lettura.

**Colajanni** chiede che la interpellanza e le interrogazioni riguardante l'azione del Governo nel Mezzogiorno sian raggruppate e svolte in una o più sedute consecutive.

**Giolitti** trattandosi d'interpellanze dirette a vari ministri prega l'on. Colajanni di riserbare a domani la sua proposta.

**Colajanni** consente.

Il Presidente annunzia che gli on. Gallini, Sonnino e Turati hanno presentato tre proposte di legge. La seduta termina alle 17,25.

## AVVISO

Ai rivenditori non si spediscono copie se non mandano l'importo anticipato settimana per settimana. Non si terrà conto delle richieste non accompagnate dal relativo importo e dalle richieste dei rivenditori non in regola coi pagamenti

AMMINISTRATORE RESPONSABILE  
Pasquale Postiglione

## Per chi ha bambini delicati.



Torino, 16 Maggio 1904

La mia bambina aveva perduto l'appetito, si era molto indebita, fatta pallida e dimagrita. Ciò mi indusse a darle la cura della Emulsione Scott. A cura finita posso proprio dire che quel rimedio l'ha completamente risanata perchè non va più soggetta a nessuna indigestione, mangia e digerisce bene, è grassa e di colorito sano.

GASPARE CESARE VIGETTI  
Torino, Via Magenta, 56.

**Gracilità.** I bambini, per effetto dello sviluppo, hanno tutti, dal più al meno dei periodi di malessere durante i quali abbisognano di assidua cura affinché abbiano a riaversi al più presto. Dall'infanzia dipende tutto il periodo della vita. Non vi è via di mezzo, da un bambino gracile si ha un giovane melenso ed un uomo infelice. Perché la salute è la prima e più grande fortuna. Per evitare la gracilità, per rinforzare i bambini, renderli floridi, belli e felici non vi è altro a fare che seguire l'esempio del padre della bambina il cui ritratto abbiamo inserito sopra. La Emulsione Scott è la vita dei bambini, il loro ristoro, la salvezza del loro tenero organismo.

**La Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfidi di calce e di soda è un rimedio scientifico contenuto, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, esigete le bottiglie Scott col pescatore. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « Saggi » « Piccole » « Grandi » fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata «Saggi» affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai sigg. Scott e Bowne, Ltd.-Viale Venezia N. 12, Milano.

L'Ufficio Universale d'Informazioni  
L'INFORMATRICE  
Diretto dal Sig. D. GIUSEPPE DE NAVA  
Compra, assume crediti commerciali  
su qualunque Piazza

Condizioni vantaggiose - Referenze Bancarie

Direzione Generale  
MILANO - Piazza Mucello, 25 - MILANO  
 Succursali: NAPOLI-ROMA

**Pizzicato** per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di Caffè ch'egli vende al Bar Toledo 117 ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al VI-CO NUNZIO a Toledo N. 2 - Crudo, le tre qualità L. 3,40. Provincia aggiungere spese postali.

## SCUOLA DI BALLO

del maestro

FEDERICO D'ALFONZO

Insegnante in Istituti governativi, pareggiati e privati

Lezioni particolari, Corsi diurni e serali, Corsi accelerati, Insegnamento del Boston con metodo breve.

Via Trinità Maggiore 45 (Pal. Roccella)

**Fulmineamente** munitevi degli stupenti impermeabili, degli smaglianti paletto, dei desiderabilissimi chemises, dei magnifici abiti invernali che sa squisitamente confezionare quel mago dell'eleganza maschile che è Luigi Mazzà e che ha il suo ricco eden di mode alla Via Cirillo 66: Per pronta cassa, prezzi assolutamente impraticabili da altri, trattansi affari a dilazione. Segretezza e sollecitudine nel disbrigo degli affari.

## Orologeria-Forniture

Rino Adinolfi

Successore di ENRICO COSTANZA

NAPOLI-Via Carbonara num. 97-NAPOLI

REMONTA ORO, di Oro, di Argento e di Nikel

di ogni prezzo

Svegli BABY e JOKER

Orologi vero ROSKOPF-Orologi d'occasione

Accomodi GARENTITI a prezzi MODICISSIMI

- Casa fondata nel 1870 -

Società Anonima Cooperativa Tipografica  
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6